

Rassegna del 17/10/2013

SANITA' REGIONALE

17/10/13	Gazzetta del Sud	21	Subcommissari autosospesi - Autosospesi i sub-commissari	Cannizzaro Paolo	1
17/10/13	Gazzetta del Sud	2	Sanità, «ora lo sblocco del turnover»	...	3
17/10/13	L'Ora della Calabria Cosenza e provincia	11	I subcommissari Pezzi e D'Elia si autosospendono - I subcommissari si autosospendono	...	4
17/10/13	L'Ora della Calabria Cosenza e provincia	11	Dalla Campanella al Piano triennale Tutti i motivi di conflitto col "capo"	ant. cant.	6
17/10/13	Quotidiano della Calabria	4	Un tetto alla tassa sulla casa 7,5 milioni per il Pollino	...	7
17/10/13	Quotidiano della Calabria	5	Lorenzin annuncia: sblocco del turnover nella Sanità.	...	8
17/10/13	Quotidiano della Calabria	9	Sanità, D'Elia e Pezzi si sospendono - Pezzi e D'Elia si sospendono	Mollo Adriano	9
17/10/13	Quotidiano della Calabria	12	Malasanità, quattro medici indagati	...	11
17/10/13	Quotidiano della Calabria	16	Nutrizione, una scienza da studiare per benefici in gusto e in salute	De Luca Pietro, Pammelati Silvio	12
17/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	31	Nuovi strumenti per emergenza 118	...	13

SANITA' LOCALE

17/10/13	Crotone	7	Pacenza ora socio onorario della fondazione Ibdò sull'osservazione del diabete	...	14
17/10/13	Crotone	11	Tenta di rubare in sala operatoria	A.D.L.	15
17/10/13	Crotone	20	La Baby kinder park marcia per la salute	Grisolia Ocare	16
17/10/13	Crotone	20	Forum medico sull'angiologia	...	17
17/10/13	Crotone	22	Misericordia, dieci anni al servizio di Rocca di Neto	...	18
17/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	31	Screening sanitario Assistenza migliore per la cittadinanza	...	21
17/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	34	Un ciclamino aiuta la ricerca	ma. a. ch.	22
17/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	38	Due giovani denunciati per aver sparso creolina	l.ab.	23
17/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	38	Forza la porta della sala operatoria in ospedale	l.ab.	24
17/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	42	Il Forum punta alle Case dell'acqua	s.m.	25
17/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	44	«Perché i Servizi veterinari a Soriano a 50 chilometri da Monte Poro?»	Campisi Orsolina	26
17/10/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	20	Obesity Day Mangiare sano anche a scuola	...	27
17/10/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	30	E l'assessore Marasco ridà speranze in tema di sanità	Tripaldi Francesco	28
17/10/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	30	Scettico Comerci «Dimenticati all'Asp»	f.tri.	30
17/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	29	Imparare a mangiare bene	a.f.	31
17/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	29	Fibrosi cistica, in corsa per il respiro	e.c.	32
17/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	32	Sclerosi multipla e non Sclerosi laterale	...	33
17/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	33	Persi 8500 posti di lavoro	...	34
17/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	34	Tentato furto in sala operatoria	...	35
17/10/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	27	Un percorso di studio sui disturbi alimentari	s.m.	36

SANITÀ REGIONE

Subcommissari
autosospesi

D'Elia, Scopelliti e Pezzi

SANITÀ Il gen. Luciano Pezzi e il dott. Luigi D'Elia hanno chiesto chiarimenti ai ministeri di riferimento

Autosospesi i sub-commissari

A monte le forti divergenze con il Dipartimento regionale della Salute

Paolo Cannizzaro
CATANZARO

Che i rapporti tra i sub-commissari dell'Ufficio del Commissario che governa la Sanità calabrese e il Dipartimento alle Politiche della Salute non siano mai stati idilliaci, è cosa nota. Che l'attuazione del Piano di Rientro sarebbe stata roba da lacrime e sangue, lo si sapeva fin dal principio. Che prima o poi si sarebbe giunti al limite della rottura perché né le lacrime né il sangue giovano alla politica, era anche da mettere nel conto. E infatti è accaduto: il dott. Luigi D'Elia e il gen. Luciano Pezzi, i due sub-commissari che affiancano il commissario Giuseppe Scopelliti nell'attuazione del Piano di rientro dal debito accumulato negli anni dal sistema sanitario regionale, i due rigorosissimi controllori dei conti - e, indirettamente, delle scelte di politica sanitaria - per questo non amati particolarmente dalle strutture regionali del settore, hanno deciso di autosospendersi dall'esercizio delle funzioni. Ciò in attesa di "chiarimenti".

Quali "chiarimenti"? Su cosa? Sul punto i due sub-commissari osservano il più stretto riserbo, ma c'è da scommettere che sul tappeto vi sono proprio quei "non idilliaci" rapporti con il Dipartimento regionale, per come in diverse occasioni è apparso evidente agli occhi degli osservatori delle cose della Sanità cala-

brese. Da ultimo, tanto per fare un esempio, nella difficile vertenza, e solo apparentemente definita, della Fondazione Campanella - polo oncologico universitario di Catanzaro.

Da chi poi sono attesi i "chiarimenti" è agevole intuirlo: da Roma, dagli uffici ministeriali, e in particolare dai ministeri (Economia e Salute) che affiancano il "Tavolo Massicci", quel luogo in cui tutta la sanità, quella calabrese come quella delle altre Regioni sottoposte a Piano di rientro, viene scrutata, analizzata, sezionata alla ricerca di ogni spesa che non sia congrua, indispensabile, compatibile, di ogni programma che non sia coerente con l'obiettivo più generale: ricondurre quei conti per troppi anni senza controllo ad un regime di normale gestione della cosa pubblica.

Il "Tavolo Massicci" è lì che attende, per l'ennesimo esame, la Sanità calabrese. Giorno 20 dovrebbe tenersi l'incontro, e non c'è dubbio che la "questione Campanella", al pari di quella dei "flussi informativi" terranno banco. La prima per via della nuova società *in house* che dovrebbe essere costituita dalla Aziende ospedaliere Mater Domini e Pugliese-Ciaccio, dall'Asp di Catanzaro, della Regione e dell'Università per assorbire il personale della Fondazione in

esubero rispetto alle 64 unità accreditate dall'Asp, una società a capitale interamente pubblico retta secondo l'istituto dell'*in house providing* e apprestata per fornire servizi di natura strumentale agli enti soci.

In ordine ai flussi informativi, val la pena ricordare che tutte le Aziende sanitarie e ospedaliere calabresi sono state messe in mora perché provvedessero alla trasmissione dei dati relativi all'attività da loro svolta all'organo interministeriale, una trasmissione ritenuta finora carente, dal momento che proprio grazie ai flussi informativi Roma può effettuare quei controlli incrociati che servono ad ottenere un quadro veritiero sull'utilizzo delle risorse pubbliche da parte della sanità calabrese.

Ma c'è anche altro a dividere sub-commissari e Dipartimento, come ad esempio la mancata chiusura formale della verifica di metà mandato di alcuni manager, con qualche nominato potrebbe non avere i requisiti.

Prima di allora, c'è da starne certi, il gen. Pezzi e il dott. D'Elia otterranno i chiarimenti richiesti. ◀





Luigi D'Elia, Giuseppe Scopelliti e Luciano Pezzi, attuatori del Piano di Rientro

Annuncio a sorpresa della ministra della Salute Beatrice Lorenzin

Sanità, «ora lo sblocco del turnover»

ROMA. Sventata la stangata sulla Sanità con la legge di stabilità ora si pensa alla «fase due». Anche se il settore nei prossimi anni sarà sottoposto comunque a riorganizzazioni e ristrutturazioni con il Patto per la Salute, per la ministra della Salute Beatrice Lorenzin, i costi della sanità «sono stati messi in sicurezza». Un risultato portato a casa che non sarà a costo zero per le Regioni, chiamate alle loro responsabilità.

«L'obiettivo è quello di combattere gli sprechi e ottenere uno sblocco del turnover del personale». Un annuncio a sorpresa vista la norma della legge di Stabilità blocca invece le nuove assunzioni per turnover per il pubblico impiego fino al 2018. Nelle intenzioni del ministro quindi ci sarebbe quindi la strada di una forma di deroga per il settore. Nella sanità non c'è stato più un concorso per nuove assunzioni da dieci anni, «due generazioni sono rimaste fuori dal Servizio sanitario nazionale», è necessario ormai immettere nel servizio sanitario pubblico «culture e forze fresche». Nel settore ci sono 35 mila precari, di cui 10 mila medici.

Il piano di investimenti è poi quello di accogliere «la sfida di una medicina avanzata, tecnologica e per questo anche costosa». Parco tecnologico quindi ma anche una ristrutturazione dei vecchio e obsoleti ospedali italiani, attraverso i fondi dell'unione europea che il nostro Paese non ha utilizzato per molti anni. Lorenzin in proposito si è già confrontata con il ministro per gli Affari europei Moavero e quello per la Coesione territoriale Carlo Trigilia.

«Uno o due miliardi di investimenti per gli ospedali porterebbero ad un valore dieci volte maggiore incidendo fino a un punto sul Pil» ha spiegato. ◀



BUFERA SULLA SANITÀ**I subcommissari
Pezzi e D'Elia
si autosospendono**

I subcommissari si autosospendono

Sanità, Pezzi e D'Elia lasciano. Contrasti con Scopelliti sul Piano operativo

Censore annuncia una interrogazione parlamentare
Principe: «Il Governo nomini un nuovo commissario»
Giordano: «Il governatore venga in Aula a riferire prima del Tavolo Massicci del 20 ottobre»

Non si tratta di un fulmine a ciel sereno. Gli screzi nella struttura commissariale erano noti. Le lacune del Piano operativo - lamentate dal Tavolo Massicci - avranno fatto il resto.

A rileggere il verbale della verifica interministeriale - la bozza di programma operativo triennale - ci si accorge che la mano che l'ha steso non è andata leggera soprattutto nelle conclusioni, dove si evidenziano le «numerose criticità e mancanze», la più grave delle quali resta il fatto che - si legge nel verbale - «mancava qualsiasi riferimento agli adempimenti Lea». E così la redazione del Piano da presentare alla prossima riunione del «Massicci» non è stata indolore...

Luciano Pezzi e Luigi D'Elia, sub-commissari per il Piano di rientro dal deficit sa-

nitario in Calabria, si sono autosospesi dall'incarico. La decisione dei due sub-commissari - nominati dal Consiglio dei ministri per affiancare il commissario Giuseppe Scopelliti - è stata comunicata con una lettera e arriva pochi giorni prima della prossima riunione del Tavolo Massicci, in programma a Roma il venti ottobre. Una lettera infuocata - secondo fonti ben informate - in cui si criticerebbe pesantemente la gestione della Regione e le scelte politiche.

Difficili in generale i rapporti con l'istituzione Regione per i sub-commissari. Di recente il generale Pezzi, al culmine di un violento e prolungato botta e risposta, aveva annunciato querela nei confronti dei componenti della commissione regionale di Vigilanza, che avevano più vol-



te richiesto la sua presenza per una audizione sui temi della sanità e del rientro dal disavanzo. Pezzi però aveva risposto picche a fronte della richiesta di dimissioni da parte del presidente della commissione Aurelio Chizzoniti.

L'opposizione, "preoccupata", chiede chiarezza: «A pochissime ore dalla presentazione del nuovo Piano operativo al Tavolo Massicci - scrive il deputato Bruno Censore - , arrivano le dimissioni dei due subcommissari che, oltre a minare la credibilità di Scopelliti, accentuano le difficoltà della gestione sanitaria in Calabria». «Nei prossimi giorni - annuncia il democrat - interrogherò il Governo in ordine a questa situazione dai contorni poco chiari e che genera un ulteriore motivo di forte preoccupazione per il futuro della sanità calabrese».

Preoccupato anche il consigliere regionale Giuseppe Giordano che parla di «allarme di cui non ci si può disinteressare». «Un gesto di rottura - spiega Giordano - le cui cause non possono rimanere oscure. I calabresi hanno il diritto di sapere cosa sta accadendo (...). Perciò mi auguro che Scopelliti avverta il dovere di venire in Aula e spiegare cosa sta accadendo e lo dovrebbe fare, se si hanno a cuore le sorti della sanità, prima del 20 ottobre, giorno in cui è in programma il "Massicci", attraverso una convocazione apposita del consiglio regionale».

«Le dimissioni dei due subcommissari - sostiene a sua volta il capogruppo regionale del Pd Sandro Principe - evidenziano la giustezza delle nostre tesi e ci conferma nella nostra convinzione che con Scopelliti non è possibile alcun tipo di rapporto, confronto o collaborazione». «Stante così le cose - conclude Principe - a noi non resta che insistere con il Governo Letta affinché nomini un nuovo commissario per l'attuazione del Piano operativo diverso dal presidente della giunta regionale».



LETTERA DI FUOCO

Da sinistra,
D'Elia,
Scopelliti
e Pezzi

Dalla Campanella al Piano triennale Tutti i motivi di conflitto col "capo"

Quando arrivarono, in un giorno di fine estate del 2010, sembrarono dei "marziani", oggi forse quell'impressione trova una conferma plastica. I sub commissari per l'attuazione del Piano di rientro fin dal primo giorno della loro attività sono apparsi quasi una "galassia" a parte nel variegato e malmostoso pianeta della sanità calabrese. Già la loro figura, e la "mission" del ruolo che il governo nazionale gli ritagliava addosso, erano fonte di sospetto, di diffidenza, di circospezione per i politici calabresi, a partire dal governatore e commissario alla sanità - e loro "capo" ma molto teoricamente - Peppe Scopelliti, che con i due sub commissari ha duellato spesso e anche in modo aspro, e anche nelle sedi meno indicate, come il "Massicci".

In principio furono il generale della Guardia di Finanza Luciano Pezzi, trascorsi in Calabria quale ufficiale delle Fiamme Gialle e "sceriffo" del ministro Tremonti contro la Regione "canaglia" in fatto di conti della sanità, e il siciliano Giuseppe Navarria, un lungo elenco di incarichi nelle aziende sanitarie di mezz'Italia e però anche qualche "rogna" giudiziaria nella sua terra di origine. Navarria non durerà molto, se ne andrà dopo nemmeno un anno per

motivi personali, al suo posto il sub commissario Luigi D'Elia, anche lui apprezzato dirigente della sanità, un curriculum lungo un chilometro e una fama - non ingiustificata - di "cervellone". Ma sintonia con il governatore Scopelliti pari a zero, polemiche su polemiche nelle stanze chiuse di palazzo Alemanni, tensioni su tanti temi: due visioni che si scontrano per non incontrarsi mai, quella politica rappresentata da un governatore che sa cosa significa liquidare un intero settore solo a colpi di tagli e di lacrime e sangue per i cittadini, e quella tecnicistica dei due sub commissari, schiavi del "Massicci", ossessionati dai conti, dalle virgole delle circolari e dei decreti e del tutto sganciati dai territori e dalle esigenze di una popolazione che paga un conto salato al disastro del passato. Il conflitto più forte è tra Scopelliti e il generale Pezzi, che un paio di volte rassegherà le dimissioni che poi però rinfodera nei cassetti, ma anche con D'Elia la politica fa spesso a cazzotti. Il "diapason" dello scontro avviene in una seduta del "Tavolo Massicci" nell'aprile del 2012: da una parte Scopelliti e il Dipartimento, dall'altra i sub commissari. Da quel giorno i rapporti non si riallacciano più, di fatto, se è

vero che ogni verbale del "Tavolo Massicci", tra le mille censure puntualmente avanzate alla Calabria, annovererà l'assenza di uno "spirito collaborativo" tra i vari soggetti competenti in tema di sanità sollecitando ogni volta commissario, sub commissari e dirigenti dell'assessorato a non azzuffarsi. Parole nel vuoto, quelle del "Massicci", perché si continuerà a litigare, soprattutto si accumulerà il malumore nei confronti dei due sub commissari Pezzi e D'Elia: anche i direttori generali delle Asp e delle aziende ospedaliere - come Gangemi dell'ospedale di Cosenza in un forum con l'Ora della Calabria - incroceranno spesso le armi con i due, lamentandone l'insensibilità rispetto a ogni richiesta, persino a quella di allentare il pesante blocco del turn-over del personale che rende praticamente impossibile fornire prestazioni recenti ai calabresi. Ultimi terreni di scontro tra commissario-dirigenza e sub commissari sono le linee del nuovo Piano di rientro 2013-2015 e la vicenda della fondazione "Campanella", che rischia di chiudere perché D'Elia e anche Pezzi si mettono di traverso a ogni ipotesi di salvataggio. Il capitolo finale di un amore mai nato.

ant. cant.



La protesta
dei lavoratori
della
Fondazione
Campanella



Un tetto alla tassa sulla casa 7,5 milioni per il Pollino

ROMA - Ecco delle norme principali e gli effetti che produrranno:

- MINI TAGLIO AL CUNEO, 2,5 MLD IN 2014: La manovra prevede per il 2014 sgravi fiscali per 3,7 miliardi, di questi 2,5 miliardi sono per il cuneo fiscale. Sarà il Parlamento a decidere come ripartire il beneficio tra i lavoratori. Per esempio, i lavoratori che percepiscono un reddito lordo annuo tra 15.001 e 20.000 euro registreranno un risparmio di 152 euro. Deduzione dall'Irap del costo del personale a partire dall'anno di imposta 2014 per un massimo di 15.000 euro all'anno per ciascun nuovo assunto.

- TRISE, ARRIVA TETTO, NON PIU' DI IMU CASA: La nuova imposta Trise avrà un tetto, non potrà superare il valore stabilito con l'aliquota massima dell'Imu. Per la prima casa, invece, la parte sui "servizi indivisibili" non potrà essere sopra il 2,5 per mille. La tassa rifiuti (Tari) è calcolata in base ai metri quadrati o alla quantità di rifiuti e la versa chi occupa l'immobile. La tassa sui servizi indivisibili offerti dai comuni (Tasi) è calcolata sul valore catastale ed è pagata dai proprietari. Nel caso di immobili affittati il conduttore partecipa per una quota tra il 10 e il 30%.

- PROROGATO ECOBONUS E RISTRUTTURAZIONI, ANCHE MOBILI: Varranno anche per il 2014 gli sconti al 65 e 50% per ecobonus e ristrutturazioni. La proroga vale anche per mobili ed elettrodomestici. Poiloscontocala rispettivamente al 50 e 40% per il biennio 2015-16

- FONDO PMI: rifinanziato il Fondo di Garanzia per le Pmi per 1,8 miliardi di euro.

- ESODATI, 6000 TUTELATI IN PIU': Saranno altri 6.000 i lavoratori ammessi al pensionamento con le vecchie regole.

- NO TAGLI SANITA' E TASSA RENDITE; CARO BOLLO: Saltano i paventati tagli alla sanità per 2,6 miliardi. Salta anche la tassa sulle rendite finanziarie prevista dalle bozze. Sarebbe passata dal 20% al 22%. Ma 3,8 miliardi arriveranno in tre anni dagli aumenti dell'imposta di bollo.

- MISSIONI ESTERO: 850 milioni per le missioni all'estero.

- SALATE COMUNICAZIONI WEB: Arriva un rincaro per le comunicazioni sui prodotti finanziari e per le comunicazioni web della P.a. (16 euro indipendente dalla grandezza).

- TAGLIO 500 MLN A SCONTI FISCO: Arriva una prima sforbiciata agli sconti fiscali. Vale 500 milioni entro gennaio prossimo.

- CIG IN DEROGA 600 MLN E CARTA

ACQUISTI: Gli ammortizzatori in deroga saranno rifinanziati per un 600 milioni. Per il 2014 sono disponibili 2 miliardi. Per la social card +250 milioni.

- PENSIONI, STRETTA SU QUELLE RICCHE, TASSA SULLE D'ORO: Le pensioni sopra i 3.000 euro non saranno adeguate al costo della vita nel 2014. Mazzata per quelle d'oro: sopra i 100.000 euro. Sarebbe del 5% per la parte eccedente i 100 mila euro fino a 150 mila, del 10% oltre i 150 mila; 15% oltre 200 mila.

- P.A. ANCORA BLOCCO CONTRATTI: Ancora bloccata la contrattazione per il pubblico impiego. Tagli agli straordinari, al turnover. E Tfr in due tranches e oltre i 50.000 euro.

- DISMISSIONI PER 3,2 MLD; DA IMMOBILI 1,5: Dalle dismissioni nel 2014 arriveranno 3,2 miliardi. 500 milioni dalla vendita di immobili (in tre anni 1,5 miliardi). Nello stesso capitolo 2,2 miliardi della revisione del trattamento di perdite di banche, assicurazioni e altri intermediari e 300 milioni da misure per la rivalutazione dei beni delle imprese.

- RIENTRO CAPITALI E BANKITALIA: Nuova possibilità di regolarizzare i capitali illecitamente portati all'estero. Verrebbero rivalutate le quote di Bankitalia in mano ai principali istituti bancari.

- STOP DERIVATI PER REGIONI: E' fatto divieto a Regioni ed enti locali di stipulare contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

- SALE INCENTIVO ACE E FONDO PMI: Si incentiva la patrimonializzazione delle imprese che diventano più affidabili per le banche. Cioè sale l'incentivo Ace. Rivalutazione per i beni d'impresa.

- 1 MLD A COMUNI: Si prevede per il 2014 il trasferimento di 1 miliardo ai comuni per ridurre il prelievo della nuova tassa sulla casa. E arriva contestualmente l'allentamento del patto di stabilità per i Comuni, sempre per 1 miliardo.

- TUTTE LE MINI-SPESE: 130 milioni per l'Iva sulle cooperative sociali; 7 milioni per contributi al trasferimento di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato; 300 milioni per la ricostruzione dell'Aquila; 7,5 milioni per il terremoto del Pollino; 300 milioni per la manutenzione straordinaria della rete autostradale; 6 milioni per il semestre di Presidenza Ue; 330 milioni per gli interventi per gli autotrasportatori; 230 per università e policlinici universitari; 100 per i lavoratori socialmente utili; 700 milioni a Rfi per il contratto di programma 2012-2016; 240 milioni ad Anas per Sa-Rc; 200 milioni per il completamento dei lavori del Mose.



Approvato al Senato un decreto per le stabilizzazioni Lorenzin annuncia: sblocco del turnover nella Sanità

ROMA - Sventata la stangata sulla sanità con la legge di stabilità ora si pensa alla "fase due". Anche se il settore nei prossimi anni sarà sottoposto comunque a riorganizzazioni e ristrutturazioni con il Patto per la Salute, per il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, i costi della sanità "sono stati messi in sicurezza". Un risultato portato a casa che non sarà a costo zero per le Regioni, chiamate alle loro responsabilità.

«L'obiettivo è quello di combattere gli sprechi e ottenere uno sblocco del turnover del personale.» Un annuncio a sorpresa vista la norma della Legge di Stabilità blocca invece le nuove assunzioni per turnover per il pubblico impiego fino al 2018. Nelle intenzioni del ministro quindi ci sarebbe quindi la strada di una forma di deroga per il settore. Nella sanità non c'è stato più un concorso per nuove assunzioni da dieci anni, «due generazioni sono rimaste fuori dal Servizio sanitario nazionale», è necessario ormai immettere nel servizio sanitario pubblico «culture e forze fresche».

Nel settore ci sono 35 mila precari, di cui 10 mila medici. Secondo la Ragioneria Generale dello stato, il 69% è donna e in gran parte del Sud Italia. Un decreto legge,

già passato in prima lettura al Senato e ora in Commissione alla Camera, dovrebbe riuscire a stabilizzare. Circa due terzi sono infermieri, 10.000 i medici. Hanno contratti a tempo determinato 29.000 di loro mentre 4000 sono lavoratori interinali.

Il ministro annuncia un piano di investimenti per accogliere la «sfida di una medicina avanzata, tecnologica e per questo anche costosa». Parco tecnologico quindi ma anche una ristrutturazione dei vecchi e obsoleti ospedali italiani, attraverso i fondi dell'unione europea che il nostro paese non ha utilizzato per molti anni. Lorenzin in proposito si è già confrontata con il ministro per gli Affari europei Moavero e quello per la Coesione territoriale Carlo Trigilia.

«Uno o due miliardi di investimenti per gli ospedali porterebbero ad un valore dieci volte maggiore incidendo fino a un punto sul Pil» ha spiegato.

In agenda c'è la certezza degli appuntamenti serrati con le Regioni per chiudere il Patto per la Salute. Il ministero conteggia molti miliardi di risparmi possibili. «Gli sprechi ci sono e molti» ha sempre ribadito il ministro.



Il ministro della Salute Lorenzin



Del caso investito il "Tavolo Massicci". Al Senato passa il decreto per stabilizzare i precari

Sanità, D'Elia e Pezzi si sospendono

I subcommissari denunciano: «Scopelliti viola la legge con Piano operativo»

CON una lettera di due pagine protocollate ieri mattina alla Regione i subcommissari Luigi D'Elia e Luciano Pezzi si autosospendono in aperta polemica con il commissario Scopelliti aprendo un nuovo fronte di tensioni tra la Regione e il Governo. E ciò avviene a pochi giorni dalla riunione del tavolo "di verifica dell'attuazione del piano di rientro della sanità" e "Massicci" e nel giorno in cui si apre uno spiraglio per i precari.

Pezzi e D'Elia si sospendono

Blitz di Scopelliti che mette i due funzionalmente sotto ordinati al Dipartimento

di ADRIANO MOLLO

CATANZARO - Lo scontro questa volta è istituzionale. I due subcommissari per il piano di rientro, Luciano Pezzi e Luigi D'Elia, si sono autosospesi dall'incarico investendo i ministeri dell'Economia e della Salute. La ragione è delicata e Giuseppe Scopelliti rischia un clamoroso scivolone. Ad irritare i due subcommissari la circostanza che il nuovo Piano operativo per il triennio 2013/2015 che la prossima settimana va al vaglio del Tavolo di verifica ministeriale, prevede nel capitolo "Governance" che i due commissari sono funzionalmente subordinati dal Dipartimento Salute. Il Piano che doveva essere controfirmato dai due subcommissari porta la firma del solo commissario Scopelliti. Probabilmente i due suberano stati tenuti all'oscuro e per questo ieri mattina si sono autosospesi con una lettera (che riproduciamo in questa pagina) inviata ai vertici amministrativi dei due ministeri, sollevando una questione di legittimità normativa. Infatti «gli scriventi - vergano nella lettera di due pagine D'Elia e Pezzi - non ritrovando nel testo del Programma 1 "Governance" il riconoscimento del ruolo e delle funzioni ad essi attribuite dalle citate delibere del Consiglio dei Ministri» e per questo si «autosospendono, con effetto immediato, dall'esercizio delle funzioni di subcommissario fin quando costoro Dicasteri non si determinano sui rapporti che dovranno intercorrere, come già più volte richiesto, e da ultimo con nota n. 307617 del 2.10.2013, tra il Commissario, i sub Commissari e gli

uffici del Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria».

Una questione che, ora, potrebbe finire anche sul tavolo del governo perché potrebbe rappresentare un precedente.

Nella lettera Pezzi e D'Elia spiegano che il capitolo "Programma 1" approvato «esclusivamente» dal Commissario nel contesto del Programma Operativo inserito a sistema, «non solo appare in contrasto con i principi di sana amministrazione (un Organo dello Stato costituito dal Commissario e dai subcommissari ad acta non può essere di supporto agli uffici amministrativi del Dipartimento dovrebbe, piuttosto, verificarsi il contrario) quanto e soprattutto con le delibere adottate dal Consiglio dei Ministri in data 4 Agosto 2010 e 31 Maggio 2011 con cui sono stati conferiti i relativi incarichi».

Nella lettera si cita il decreto legge 159/2007 e successive modificazioni nella parte in cui si spiega che il Governo «può nominare uno o più subcommissari con il compito di affiancare il commissario ad acta» (e quindi non gli uffici amministrativi del Dipartimento) per la predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale nelle materie espressamente indicate per ciascuno.

Invece nel testo del Piano operativo si legge: «la struttura regionale sovrintende all'attuazione dell'intero programma» nel mentre «La Struttura commissariale (risulta) responsabile dell'attuazione del programma operativo» e così via in altre parti del testo.

Per i due subcommissari «non vi è alcun dubbio che le funzioni di indirizzo, programmazione e

controllo sono in capo all'Organo commissariale, peraltro Organo dello Stato, nella sua intera composizione di Commissario e sub Commissari ad acta; il supporto amministrativo e gestionale per l'attuazione del piano non può, pertanto, che essere affidato agli uffici del dipartimento che sono chiamati, proprio in virtù dell'ordinamento regionale, a gestire le attività in relazione agli indirizzi ed ai programmi dati.»

Questa vicenda ora rischia di condizionare il prossimo tavolo di verifica. Già in passato si sono registrate tensioni tra i subcommissari e il commissario Scopelliti, per due volte Luciano Pezzi si è dimesso e il ministero le ha respinte. Tensioni e polemiche si registrano anche all'interno del Dipartimento e il direttore generale nei mesi scorsi è finito in ospedale al termine di uno scontro fisico con un dirigente.

Il generale Pezzi, al culmine di un botta e risposta che ha avuto larga eco sulla stampa, ha querelato i componenti della Commissione di Vigilanza del Consiglio regionale della Calabria, che avevano più volte richiesto una sua audizione sui temi della sanità e del rientro dal disavanzo.

Di recente, inoltre, i vertici nazionali dell'Associazione ospedalità privata (Aiop) avevano la-



mentato la mancanza di dialogo con i due subcommissari in tema di rientro dal deficit. Insomma la tensione è alta.

Il gruppo del Pd alla Regione, appreso della vicenda, ha diramato un duro comunicato evidenziando come da tre anni e mezzo il Pd denuncia la circostanza che la sanità calabrese «non può essere governata da un uomo solo». «Il piano di rientro - evidenzia il capogruppo Sandro Principe - è stato gestito dal commissario presidente senza mai confrontarsi. Allo stesso modo, in solitudine, il presidente commissario Scopelliti, vorrebbe gestire il piano operativo. Le dimissioni dei due subcommissari Pezzi e D'Elia evidenziano la giustezza delle nostre tesi e ci conferma nella nostra convinzione che con Scopelliti non è possibile alcun tipo di rapporto, confronto o collaborazione. Stante così le cose - ha concluso il capogruppo del Pd - a noi non resta che insistere con il governo Letta affinché nomini un nuovo commissario per l'attuazione del piano operativo diverso dal Presidente della Giunta regionale.»

Parla di «gesto di rottura» il consigliere regionale Giuseppe Giordano, «le cui cause non possono rimanere oscure». Mentre per il deputato Censore (Pd) le dimissioni «rappresentano un nuovo, l'ennesimo, inconfutabile ed evidente riscontro della confusione che regna all'interno della struttura commissariale per l'attuazione del Piano di rientro». E pertanto, nei prossimi giorni - conclude il deputato del Pd - interrogherò il Governo in ordine a questa situazione dai contorni poco chiari e che genera un ulteriore motivo di forte preoccupazione per il futuro della sanità calabrese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Luigi D'Elia, Giuseppe Scopelliti e Luciano Pezzi. A destra la lettera di sospensione



COSENZA**Malasanità, quattro medici indagati**

LA Procura di Cosenza ha indagato 4 medici del pronto soccorso dell'ospedale dell'Annunziata per la morte di Carmelo Turano, 47 anni, originario di Cerisano (Cosenza). L'uomo è morto domenica scorsa, dopo che era stato colpito da un violento calcio sferrato dal suo cavallo. I medici lo avrebbero rassicurato, dopo aver effettuato una visita e degli esami, sulle condizioni di salute. L'uomo è invece morto. I parenti hanno presentato denuncia.



Nutrizione, una scienza da studiare per benefici in gusto e in salute

Gentile De Luca, in questo periodo stupisce che il fatto di essere in sovrappeso venga percepito come un problema contrariamente a quello di essere magri.

Non si parla più di anoressia. Aspettando all'uscita di scuola si potrebbe osservare quale sia la tendenza generale.

Si potrebbe inoltre andare a cercare i motivi di tale tendenza. Credo un non sgradito tema di riflessione.

Silvio Pammelati

Caro Pammelati,

fino a quando mangiare o non mangiare è stata una questione di vita o di morte, sappiamo tutti come sono andate le cose. Che cosa hanno mangiato i nostri padri? Quello che avevano sottomano. E perché? Appunto, per non morire. Come confezionavano i cibi? Come potevano.

Poi c'erano i contadini che con il cibo potevano finanche ragionare, raggiungendo raffinatezza nella preparazione, nel dosaggio e nella varietà.

Come mangiamo noi oggi? Francamente non saprei dirlo con un solo aggettivo. Oserei però osservare un dato: nella condizione attuale, con la conoscenza di cui si dispone, senza invocare chissà quale grande ricchezza, potremmo mangiare molto meglio di come solitamente facciamo.

Esiste una scienza – della nutrizione – che andrebbe studiata da tutti, da coloro che si mettono ai fornelli e da quelli (più numerosi) che siedono a tavola.

Applicata agli anni, ai mesi e alle settimane, oltre che alle stagioni (meteorologiche e della vita) sarebbe in grado di offrire riconquista del gusto e della salute. Come si dice: un po' di più vita agli anni.

Tutti gli altri discorsi su obesità, forma-peso, linea, diete, misure sono oziosi e finanche dannosi. Insomma, un po' di studio e meno parole. Buona cucina e buona disciplina fanno vita sana.



Risponde
Pietro De Luca



Nuovi strumenti per emergenza 118

UNA intera mattinata dedicata all'informazione e all'educazione della popolazione rispetto all'arresto cardiaco, con la presentazione di nuovi presidi didattici per l'addestramento e nuovi strumenti tecnologici per migliorare la performance degli operatori professionisti dell'emergenza, illustrando in nuovi progetti che, in ambito di Catanzaro e provincia, hanno l'obiettivo di migliorare l'efficienza del soccorso in caso di arresto cardiaco. L'iniziativa si svolge nell'ambito della Campagna "Viva!", la settimana per la Rianimazione Cardiopolmonare promossa dal Parlamento Europeo e, in Italia, dall'Italian Resuscitation Council, col patrocinio dell'Anmco, della Sis 118 e da altre società scientifiche che agiscono nel campo dell'emergenza. L'appuntamento è in programma domani (dalle 8.30 alle 13.30) nella sala Ferrante dell'ospedale di Lamezia Terme. La mattinata è stata organizzata da Eliseo Ciccone, socio fondatore dell'Irce e attuale referente regionale e direttore della Centrale operativa Suem 118 della provincia di Catanzaro.



Pacenza ora socio onorario della fondazione Ibdo sull'osservazione del diabete

Salvatore Pacenza, presidente della III Commissione Sanità del Consiglio regionale, è stato indicato quale socio onorario della fondazione Ibdo (Italian barometer diabetes observatory foundation) "in virtù - è detto in una nota dell'Assemblea regionale - della sua autorevolezza nel campo diabetologico ed istituzionale". Il Cda della Fondazione ha deliberato all'unanimità di proporre il consigliere regionale Pacenza nella riunione dello scorso 8 Ottobre. L'associazione scientifico-culturale si propone di contribuire al progresso della ricerca e delle conoscenze scientifiche, sia in Italia, che all'estero, nel campo della prevenzione, diagnosi precoce e modelli gestionali per il diabete e delle malattie cardio-metaboliche e opera in 4 aree di indirizzo. L'Ibdo si propone fra l'altro di collaborare con gli organi di governo, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende e le unità sanitarie locali, le Università, gli organismi e le istituzioni sanitarie pubbliche in genere, l'industria, svolgendo la funzione di base per iniziative di collaborazione scientifica, nazionale ed internazionale a carattere divulgativo sulla patologia diabetica.

© RPRODUCE OVER SERVATI



Tenta di rubare in sala operatoria

(A.D.L.)

Ha aspettato che l'orario delle visite volgesse al termine e poi ha colpito sul suo obiettivo: la sala operatoria dell'Ospedale civile di Crotone. Non era mai accaduto prima d'ora che venisse prese di mira, ci ha pensato nella serata di martedì 15 ottobre G.F., crotonese di 34 anni, che è stato sorpreso mentre cercava di forzare la porta con un cacciavite. A bloccarlo è stata una guardia giurata chiamata ad intervenire da qualcuno che lo aveva visto all'opera, ma l'uomo, scoperto con le mani nel sacco ha reagito in malo modo, indirizzando alla guardia insulti e minacce nel tentativo di convincerla a far finta di non avere visto nulla. Sul posto sono stati chiamati ad intervenire, invece, gli agenti della Questura di Crotone, ma quando sono arrivati l'uomo ha continuato ad andare in escandescenza. Ancora non è chiaro il motivo per cui voleva introdursi nella sala operatoria, non è da escludere che volesse impossessarsi della morfina per utilizzarla come stupefacente. G.F. è stato deferito all'autorità giudiziaria per tentato furto, resistenza a pubblico ufficiale e minacce.

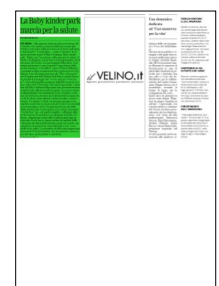


La Baby kinder park marcia per la salute

OSCARREGISOLIA

CIRÒ MARINA - Alla giornata dedicata alla prevenzione dell'obesità e dei tumori, promossa dall'assessorato alla Pubblica istruzione della provincia di Crotone nell'ambito del progetto 'I cento passi... contro l'obesità', ha risposto presente anche il Polo d'infanzia 'Baby kinder park'. Infatti, per l'occasione, nella giornata di sabato 12 ottobre, la dirigente, Lucia Sacco, ha programmato con le educatrici del centro, una passeggiata della salute. Contemporaneamente è stata proposta l'esposizione della mostra itinerante 'Unchildren' presso l'Istituto Filottete, su iniziativa dalla commissione Pari opportunità di Cirò Marina. I piccoli hanno percorso gli "oltre cento passi" che li separavano dall'Istituto Don Bosco a piedi, facendo proprio il messaggio del "vivere sani per vivere bene", cuore del progetto promosso dalla Provincia di Crotone, attraverso l'assessore, Giovanni Capocasale. I bambini del Polo d'infanzia Bkp erano stati precedentemente sensibilizzati sulla necessità di seguire una sana e corretta alimentazione che unitamente a una costante e continua attività fisica, possano da adulti metterli al riparo da rischi di salute come malattie cardiovascolari, tumori e obesità. Un modus vivendi che bisogna spiegare e trasmettere ai giovani sin da piccoli per evitare che da adulti si ritrovino pigri e obesi. La giornata dei piccoli della 'Baby kinder park' è proseguita con la mostra itinerante 'Unchildren': qui, con parole semplici, suffragate dalle tavole esposte, le educatrici e la dirigente del polo d'infanzia, componente anche della Commissione pari opportunità, Lucia Sacco, hanno parlato ai bambini della violazione dei diritti dell'infanzia negati nel mondo, ma soprattutto di quanto loro siano fortunati a non vivere quelle tristi storie. Un momento di riflessione importante, nonostante l'età dei bambini, che sicuramente, come un piccolo seme, potrà portare i suoi frutti.

di R. PRODUZIONE R. SERVATI.



**FORUM MEDICO
SULL'ANGIOLOGIA**

"Angiologia Calabrese: Quo Vadis?" è il tema dell'XI° Congresso regionale di angiologia e patologia vascolare che si tiene sabato 19 a Crotone, a partire dalle ore 8,00, nella sala convegni dell'Hotel Lido degli Scogli in Viale Magna Grecia.



Misericordia, dieci anni al servizio di Rocca di Neto

ROCCA DI NETO - Compie dieci anni la Misericordia di Rocca di Neto, un compleanno che sarà celebrato il prossimo sabato, 19 ottobre.

Il desiderio di aggregarsi alla Confraternita delle Misericordie d'Italia a Rocca di Neto si concretizza nell'anno 2000 dopo l'attiva partecipazione all'esercitazione di Protezione Civile denominata "Concerto 2000".

Finito il periodo di assestamento organizzativo, guidati da un tutor secondo le rigide regole che determinano l'iter delle varie Misericordie, quella di Rocca di Neto, il 17 marzo 2003, viene iscritta nell'Albo Nazionale delle Misericordie, consentendo ai volontari di aggregarsi alle altre Misericordie presenti sul territorio della provincia crotonese e dell'intera Regione Calabria.

Nell'anno 2005 avviene l'iscrizione nel Registro Regionale del Volontariato e della Protezione Civile.

La Misericordia di Rocca di Neto svolge la propria opera a favore degli anziani, delle famiglie disagiate, degli ammalati ed è ampiamente disponibile nei confronti dell'intera cittadinanza. Le varie attività vengono attuate non come semplice partecipazione, ma con impegno, presenza fisica, sostegno morale e testimonianza cristiana. Con l'ausilio di notizie acquisite presso le Parrocchie o presso la Scuola Materna diretta dalle suore di S. Maria Bertilla, le fami-



glie disagiate vengono monitorate ed a loro viene offerto, nel corso dell'anno, sostegno sia morale che materiale, mediante la consegna di vestiario e generi alimentari, tramite il Banco Alimentare, o l'espletamento di pratiche per l'ottenimento di aiuti da parte degli Enti preposti e per l'effettuazione di visite domiciliari in caso di gravi patologie.

Da alcuni anni è in atto il servizio di primo soccorso con l'ausilio di un'ambulanza che assicura quotidianamente, in supporto della locale guardia medica, la presenza dei volontari i quali hanno frequentato lezioni di primo soccorso sanitario e corsi Blsd per intervenire in caso di necessità, anche con l'ausilio del defibrillatore.

La Misericordia, inoltre, fornisce gratuitamente sedie a rotelle per disabili ed altre attrezzature idonee a effettuare la

per terapia riabilitativa. Alcuni volontari, da anni, prestano la loro opera presso il Centro di Prima Accoglienza S. Anna a Isola di Capo Rizzuto. I volontari della Misericordia di Rocca di Neto hanno avuto altresì modo di prestare la loro opera in aiuto delle popolazioni abruzzesi in seguito al terremoto del 2009.

Altra componente integrante della Misericordia di Rocca di Neto è il "Gruppo donatori di sangue Fratres" che conta più di 130 iscritti che dal 2007 ad oggi, hanno donato circa 900 sacche sia di sangue che di plasma.

Il desiderio dei volontari della Misericordia di Rocca di Neto è quello di avere un correttore spirituale effettivo ed un nutrito numero di iscritti, in particolare giovani, sia uomini che donne come avviene in altre realtà della nostra pro-

vincia, per poter svolgere tutte quelle attività ed iniziative a favore della collettività, seguendo i dettami del Vangelo e le direttive delle due parrocchie alle quali va rivolto un sentito ringraziamento per la fiducia che hanno nei confronti della Confraternita. I festeggiamenti del decennale della Misericordia sono stati programmati per sabato 19 ottobre alle ore 17.30 presso la parrocchia di Santa Maria Bertilla dove verrà celebrata la S. Messa, dai parroci don Pierluigi Martino e don Oreste Mangiacapra, alla presenza delle autorità civili e militari, di tutte Misericordie della provincia e di altre zone della Calabria e della popolazione di Rocca di Neto. La festa si chiuderà con i fuochi di artificio, con uno spettacolo musicale e con un abbondante rinfresco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sabato 19 festa Tante le attività
alla parrocchia di soccorso
di Santa ed assistenza
Maria Bertilla ai cittadini**



I volontari della Misericordia di Rocca di Neto durante alcune delle attività ed interventi svolti; nella foto qui sopra il gruppo dei donatori di sangue Fratres



BORGIA Accertamenti oncologici **Screening sanitario** **Assistenza migliore** **per la cittadinanza**

BORGIA. Avviata a Borgia la campagna per lo screening del tumore al colon-retto. Dopo la campagna informativa effettuata nelle settimane scorse nel comune di Borgia e le lettere indirizzate ai cittadini da parte dell'Asp parte dunque la fase esecutiva.

Per illustrare i contenuti e le modalità della campagna si è tenuta ieri una conferenza stampa a cui hanno partecipato l'assessore alla Sanità, Leonardo Maiuolo, il sindaco di Borgia Francesco Fusto, e la dott. Maria Paola Montesi, responsabile del centro di riferimento per gli screening dell'Asp.

In apertura l'assessore Maiuolo ha evidenziato come l'Amministrazione comunale avvierà altri screening cercando di fare prevenzione a 360 gradi, coinvolgendo tutta la popolazione con delle campagne informative mirate e con il potenziamento dell'assistenza domiciliare. A seguire il sindaco ha ringraziato il direttore generale dell'Asp, Gerardo Mancuso, evidenziando che queste campagne di prevenzione contribuiscono al raggiungimento di quei livelli essenziali di assistenza che devono essere garantiti ai

cittadini. Il primo cittadino ha altresì rimarcato che il polo territoriale di Borgia avrà potenziati i servizi erogati attraverso una presenza quotidiana anche dei medici di medicina generale nell'ambito di una sanità che, sul territorio, dovrà garantire livelli essenziali di assistenza e, nello stesso tempo, contribuire a ridurre l'ospedalizzazione.

La dott. Montesi ha illustrato il programma di screening per il tumore al colon-retto. Il programma prevede che le persone con età compresa tra i 50 e i 69 anni siano invitate ogni due anni ad eseguire gratuitamente il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci, con unico prelievo e senza restrizioni dietetiche. Il kit necessario per il test (un piccolo astuccio delle dimensioni di un accendino) con le istruzioni potrà essere ritirato tutti i martedì, a partire dal 22 ottobre, nei locali della biblioteca comunale, a Borgia centro, e nella delegazione municipale a Roccelletta. Potrà essere poi riconsegnato il martedì successivo negli stessi posti. Se il test risulterà negativo si riceverà una risposta a casa. Se positivo sarà contattata dal medico curante per i necessari accertamenti. ◀



Paola Montesi, Francesco Fusto e Leonardo Maiuolo



SOVERATO Successo dell'iniziativa in piazza Maria Ausiliatrice **Un ciclaminio aiuta la ricerca**

SOVERATO. Una corsa per il respiro, una corsa per la vita, ha fatto tappa anche a Soverato ieri mattina nonostante il brutto tempo. Proprio sotto la tettoia del Comune è stato allestito lo stand per la vendita di ciclaminii. Intorno alle 12 Matteo Marzotto, Davide Cassani, Max Lelli e Fabrizio Macchi sono arrivati in piazza Maria Ausiliatrice in sella delle loro bicicletta. I quattro sono partiti domenica da Palermo e la loro destinazione è Roma. La corsa in bici è stata affiancata alle iniziative promosse dalla Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica - onlus per raccogliere fondi contro la malattia genetica più diffusa. Al loro arrivo ad accoglierli, oltre che i volontari della Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica, gli studenti di alcune scuole primarie e superiori, il segretario comunale Vincenzo Prenestini, il funzionario comunale Pietro Pileci, l'addetto stampa Dario Macrì e il parroco di Satriano Marina, don Michele Fontana. Già nel fine settimana appena trascorso, i volontari della delegazione di Soverato hanno venduto le piante in alcuni centri. ◀ (ma.a.ch.)

SOVERATO. Il Forum Soverato, in collaborazione con soveratiamo.com, propone per oggi, alle 18, a Soverato un dibattito sul tema "Quando le banche sbagliano e pagano le aziende", nel quale si parlerà di anomalie bancarie, come l'anatocismo e l'usura. Ad introdurre troveremo Giampiero Girillo, che poi passerà la parola all'esperto Giuseppe Tirinato.

L'anatocismo è l'applicazione degli interessi composti (interessi su interessi). L'usura, invece, si configura quando viene praticato un interesse sopra la soglia prevista per legge e, in questo caso si verificherebbe un illecito penale. ◀ (ma.a.ch.)



Le indagini dei carabinieri di Cutro in seguito a un'incursione vandalica all'Istituto agrario **Due giovani denunciati per aver sparso creolina**

I Carabinieri della Stazione di Cutro hanno denunciato alle competenti Procure della Repubblica uno studente 17 dell'Istituto agrario di Cutro e un 19enne disoccupato, per danneggiamento e getto pericoloso di cose. I due avrebbero sparso della creolina nei corridoi e sui muri dell'edificio dell'Agrario di Cutro. I militari, lo scorso 4 ottobre, erano infatti intervenuti in quella Contrada Scarazze nella sede dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente, dove ignoti, dopo essere entrati nella scuola presumibilmente da una finestra già rotta, avevano sparso sostanze chimiche maleodoranti, verosimilmente creolina nell'edificio. La creolina era stata riversata nei corridoi e sparsa sui muri perimetrali interni e nelle aule dell'edificio che era stato dichiarata inagibile dal servizio di Igiene Pubblica dell'Asp.

Le attività di indagine condotte dai Carabinieri hanno permesso di accertare che in una farmacia di Cutro, nella giornata precedente all'incursione vandalica nell'edificio dell'Agrario, erano state vendute 16 bottiglie da mezzo litro di creolina al 19enne denunciato ieri.

Successivamente è venuto fuori che l'acquisto della creolina era stato richiesto in prima battuta da un ragazzo minorenni (lo studente 17enne segnalato ieri alla Procura del Tribunale dei minori di Catanzaro).

Il 17enne dopo aver cercato, senza successo, di procedere all'acquisto si era allontanato dalla farmacia, ritornando dopo mezz'ora in compagnia del 19enne, che avrebbe garantito per il minorenne, ottenendo quindi la possibilità di acquistare le 16 bottiglie di creolina. E quella creolina sarebbe stata poi sparsa nella nottata dentro l'edificio dell'Istituto professionale agrario. ◀ (l.ab.)



DENUNCIATO**Forza la porta della sala operatoria in ospedale**

Ha forzato la porta della sala operatoria dell'ospedale civile, con l'intenzione probabilmente di rubare. Ma è stato bloccato dalla Guardie giurate della vigilanza privata che hanno poi chiamato la Polizia. Un 34enne residente in città è stato denunciato per tentato furto, danneggiamento e minaccia per l'episodi accaduto l'altra sera tardi nel presidio ospedaliero San Giovanni di Dio.

Poco prima delle 21 i vigilantes che avevano sentito dei rumori provenire dal primo piano dove è situata la sala operatoria, sono intervenuti ed hanno sorpreso uno sconosciuto. Questi stava per entrare nella sala operatoria. La porta del blocco presentava i segni dello scasso. I vigilantes hanno bloccato lo sconosciuto che ha inveito e minacciato le guardie giurate le quali hanno anche avvisato il 113.

Sono intervenuti gli agenti di una Volante che hanno identificato e poi denunciato il 34enne accusato di danneggiamento, tentato furto e minacce. ◀ (l.ab.)



La proposta delle associazioni che promuovono un incontro sabato **Il Forum punta alle Case dell'acqua**

Si torna a parlare di acqua. Ma questa volta proiettati verso una soluzione. Parola del Forum delle associazioni che è passato ai fatti e dà appuntamento sabato alle ore 17 al circolo dipendenti Asp in via Moderata Durant, cooperativa Orione. Perché se il balletto delle ordinanze e i dubbi sull'acqua potabile sono rimasti, l'idea delle associazioni è di puntare alla realizzazione in città e nei diversi paesi del vibonese delle case dell'acqua.

Una proposta che il Forum intende porre all'attenzione dei cittadini e dei rappresentanti delle associazioni, insieme all'esperto Daniele Morabito, quale soluzione al problema.

In particolare, spiega Antonio D'Agostino portavoce del Forum, «si tratta di una fontana pubblica, con possibilità di attingimento gratuito che, allacciata alla rete idrica comunale o ad un pozzo, fornisce acqua di qualità superiore, grazie a dispositivi filtranti di ultima generazione che lasciano passare gli elementi buoni (quali sali minerali naturalmente presenti nelle acque potabili) e bloccano un gran numero di elementi indesiderati frutto delle più disparate attività umane (come metalli pesanti, composti organici, sostanze chimiche, ecc.)». Una vera e propria «casa», in un contenitore di legno da posizionare nelle piazze delle città. Questa, insomma, l'idea, «nata – conclude – dalla difficoltà di avere acqua potabile nelle nostre case per le condizioni in cui si trova, ormai da lungo tempo, l'invaso dell'Alaco che fornisce acqua, non certamente potabile, a centinaia di migliaia di calabresi». ◀ (s.m.)



NICOTERA Azione democratica chiede l'azzeramento dell'Asp «Perché i Servizi veterinari a Soriano a 50 chilometri da Monte Poro?»

Orsolina Campisi
NICOTERA

«Se la presenza del commissario straordinario dell'Asp, Maria Pompea Bernadi, sulla quale avevamo posto tanta fiducia, invece di migliorare i servizi e colmare le disparità di trattamento degli utenti nei territori della provincia, produce questi nefasti risultati e se la stessa non inverte la rotta nell'immediato, forse, è opportuno che valuti la possibilità di rassegnare le dimissioni». È il critico e lapidario commento di Enzo Comerci, vice presidente del movimento politico «Azione per il vibonese», relativamente alla «telenovela» che da alcuni mesi, esattamente dal 23 agosto, avrebbe come protagonista il servizio di ambulanze.

A tale proposito, quanto starebbe succedendo nell'Asp di Vibo Valentia, per Comerci, avrebbe dell'incredibile. «Con molta leggerezza si creano, si tolgono, si modificano dei servizi di vitale importanza per i cittadini senza nessuna programmazione e senza nemmeno uno «straccio» di atto deliberativo».

Il servizio, in questi 54 giorni, avrebbe subito continue «metamorfosi». «In un primo momento – afferma Comerci –, in contrasto con la legge, era stato dislocato un mezzo di emergenza «dimenticandosi» di dotarlo di personale medico a bordo. Successivamente trovano il medico, ma, dopo un po', cessano di assicurare il servizio nelle ore notturne».

Un atteggiamento, sempre per il vice presidente «vergognoso». «Vergogna di trattare in questo modo i cittadini di Nicotera, di Limbadi, di San Calogero, di Rombiolo, di Joppolo e qualche turista che, nonostante tutto, è presente nel territorio nicoterese. Se, malauguratamente, si ha bisogno del servizio di soccorso, in queste condizioni, si rischia di ri-

metterci la vita».

Quando si tratta di Nicotera, per Comerci «città priva di istituzioni», tutto diventerebbe difficile, problematico, precario. Ancora sarebbe difficile capire se l'impegno assunto dal commissario straordinario, Bernardi, per l'istituzione permanente del servizio di emergenza-urgenza ci sarà, «se gli ambulatori medici richiesti e promessi ci saranno, se si sta lavorando seriamente per la Casa della Salute a Nicotera, richiesta e promessa. O sarà invece l'ennesima presa per i fondelli, la solita musica stonata, ricorrente, allorquando si tratta di Nicotera: «non ci sono soldi». I soldi si spendono spesso senza criterio, anche per foraggiare prebende e rendite di posizione molto dubbie».

Comerci non ci sta. La scarsa considerazione della direzione sanitaria nei confronti del comune tirrenico sarebbe evidente proprio in questi giorni, quando, per motivi vari, nel trasferire molti uffici, ambulatori e servizi da Vibo Valentia si sarebbe pensato a Soriano e a Pizzo dimenticandosi proprio della cittadina vibonese dotata di un'imponente struttura ospedaliera nella quale è possibile allocare tanti uffici e servizi.

«Non sappiamo quali assurdi criteri hanno adottato per individuare la sede di trasferimento – afferma il vice presidente del movimento «Azione per il vibonese» – ma sappiamo che Medicina dello sport e, ancor di più, i servizi veterinari era ed è più opportuno e funzionale trasferirli a Nicotera. Non solo perché la città è collegata con il resto della provincia con servizi di linea, treni e pullman, a differenza di Soriano, ma anche perché la quasi totalità degli allevamenti insistono su Monte Poro, situato a due passi da Nicotera mentre Soriano dista mediamente 50 chilometri da tutti i vari allevatori interessati». ◀



Vincenzo Comerci



la manifestazione

Obesity Day Mangiare sano anche a scuola

Grande successo e molta partecipazione alla giornata dell' "Obesity Day" organizzata da Coldiretti e Adi (associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica) a Soverato presso la scuola primaria San Domenico Savio, che ha coinvolto oltre 200 alunni e genitori. Dopo il saluto di benvenuto del dirigente scolastico, Gilio Demasi, sono intervenuti per l'Adi il commissario regionale per la Calabria Romana Aloisi, ed i nutrizionisti Giovanna Angotzi, Anna Cerchiaro, Anna Layra Badolato e Luigia Milano, che hanno relazionato sull'obesità che comporta effetti negativi più o meno gravi non solo sulle condizioni di vita di chi ne soffre, ma anche su quella dei familiari e, indirettamente, sulla collettività. Gli interventi sono stati coordinati dal Direttore Coldiretti Francesco Manzari che ha coinvolto gli alunni in un interscambio molto positivo con i relatori. Sulla scorta delle problematiche analizzate il primo frutto operativo dell'incontro, è che al termine dell'evento, Coldiretti ha incontrato una rappresentanza dei genitori alla presenza di alcuni docenti e dei nutrizionisti dell'Adi, per analizzare il tema della somministrazione pasti nell'istituto ed in generale nelle mense scolastiche. Dopo un dibattito serrato, proprio sulla scorta della legislazione regionale, in particolare la l.r. 29/2008 "Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli a chilometri zero" si è individuato un percorso che dovrà coinvolgere il commissario prefettizio del Comune di Soverato e l'Azienda Sanitaria Locale, con l'obiettivo di un' ampliamento, all'interno delle forniture e nei capitolati di appalto, dei prodotti a km zero e la loro conseguente tracciabilità, un modo per una alimentazione sana che serve a far riscoprire ai ragazzi, i sapori del proprio territorio.



E l'assessore Marasco ridà speranze in tema di sanità

Tra le novità l'ampliamento degli esami di laboratorio

«Rassicurazioni dall'Asp per il mantenimento del 118 sino a fine anno»

NICOTERA "A latere" del rimpasto voluto dal sindaco, il riconfermato assessore Giuseppe Marasco ha voluto dire la sua, non lesinando battute polemiche all'opposizione. E tra le righe del suo corposo intervento è facile intuire che la delega alla Sanità, probabilmente, non gli sarà tolta. «Leggendo gli articoli di stampa delle ultime settimane noto che le cassandre di turno, invece di rilevare e far risaltare i piccoli passi che quest'amministrazione sta compiendo in una congiuntura politico-economico-sanitaria estremamente negativa, cercano di rimarcare sempre con maggior veemenza le criticità che abbiamo ereditato dalle gestioni passate, anche commissariali. Non deve sfuggire a nessuno, e tantomeno a chi si dice interessato a questo paese, che la nostra amministrazione è subentrata nel momento in cui il buco economico per il caso Sogefil praticamente non concedeva neanche le risorse sufficienti per sostituire una lampadina, e grazie all'amministrazione Pagano, con un'opportuna revisione della spesa, sono state ricavate le risorse affinché si potessero affrontare le esigenze giornaliere e programmare interventi per ridare dignità alla città. Si vedano, ad esempio, il restyling della pubblica illuminazione, le macchinette traccialinee, e così via». All'assessore è stato chiesto di "relazionare" sulla questione sanità, di sua competenza, almeno sino a pochissimi giorni fa: «Sulla scorta delle precedenti considerazioni voglio ringraziare il management dell'Asp di Vibo Valentia, che nelle macerie ereditate dalle passate gestioni ha avuto la forza di mantenere gli impegni assunti con la nostra ammi-

nistrazione e di ridare all'ospedale di Nicotera la dignità che merita. Infatti in questi giorni abbiamo avuto rassicurazione che il servizio di 118 verrà mantenuto sino a fine anno, non senza sforzo da parte dell'Asp. Voglio rimarcare che da quando è stato istituito il 118 estivo il servizio non è mai durato più di due mesi. Grazie al lavoro silenzioso quest'amministrazione, ridando peso alla città, è riuscita in quest'impresa, perché di impresa si tratta. Mi auguro che questo sia il prologo all'ottenimento di un servizio di 118 stabile, definitivo. Voglio anche far notare che in questi giorni si stanno eseguendo lavori di pulizia straordinaria per rimuovere cumuli di sporco e terra ammucchiata in anni di incuria. Altro aspetto importante è che il commissario Bernardi dietro indicazione dell'amministrazione comunale provvederà alla cosiddetta "Casa della salute", così come all'ampliamento della gamma di esami ematochimici a disposizione degli utenti in virtù di un protocollo di intesa che il laboratorio analisi di Nicotera ha stipulato con quello di Vibo Valentia. Per questo motivo non si capisce perché i nostri amici della minoranza ogni giorno non perdono occasione per attaccare il management aziendale. Anche la nostra amministrazione vorrebbe che l'ospedale riaprisse con tutti i reparti che i cittadini desiderano, ma in un momento nel quale persino un polo oncologico di eccellenza come quello di Germaneto, che "attrae" pazienti da tutto il meridione d'Italia, sta per chiudere i battenti, una simile aspettativa è veramente un azzardo».

Francesco Tripaldi





L'assessore
Giuseppe
Marasco e il
commissario
straordinario
dell'Asp,
Maria
Bernardi

le reazioni

Scettico Comerci «Dimenticati all'Asp»

NICOTERA «Quanto sta succedendo nell'Asp, a dir poco, ha dell'incredibile. Con molta leggerezza si creano, si tolgono, si modificano dei servizi di vitale importanza per i cittadini senza nessuna programmazione e senza nemmeno uno "straccio" di atto deliberativo. Tanto per non fare il nome: stiamo parlando del servizio di emergenza 118, presente su Nicotera dal 23 agosto». Questo l'incipit di una dura nota stampa di Enzo Comerci, di Azione democratica per il Vibonese, dedicata alla questione del servizio sanitario di urgenza a Nicotera. «Questo servizio, tra virgolette, per il cui ottenimento abbiamo dovuto gridare ai quattro venti, non si capisce come sia nato, non si capisce quanta vita abbia, non si capisce di cosa si tratti. Perché, in un primo momento, vergognosamente, in contrasto con la legge era stato dislocato un mezzo di emergenza "dimenticandosi" di dotarlo di personale medico a bordo, successivamente è stato trovato il medico ma, dopo un pò, si è smesso di assicurare il servizio nelle ore notturne (si raccomanda ai cittadini di non ammalarsi di notte); in questi giorni avere il medico a bordo è come giocare alla roulette: puoi trovarlo oppure no». E per il nostro la città medmea è un vero e proprio caso: «Infatti, non si sa se l'impegno assunto dal commissario straordinario, Maria Bernardi, per l'istituzione permanente del servizio, del vero servizio, di emergenza/urgenza sarà mantenuto, se gli ambulatori medici richiesti e promessi ci saranno, se si sta lavorando seriamente per la Casa della salute a Nicotera, richiesta e promessa». E ancora: «La scarsa considerazione, vicino allo zero, della direzione sanitaria nei confronti di Nicotera si è vista proprio in questi giorni nel momento in cui, per motivi vari, nel trasferire molti uffici, ambulatori e servizi si è pensato a Soriano e a Pizzo ma, guarda caso, si sono dimenticati di Nicotera, eppure la città Medmea è dotata di una imponente struttura ospedaliera nella quale fare ciò sarebbe stato possibile». E si domanda, il nostro, quali «assurdi criteri» abbiano adottato «per individuare la sede di trasferimento» dell'unità di Medicina dello sport e ancor più dei Servizi veterinari e se non sia ancora oggi «più opportuno e funzionale trasferirli a Nicotera», magari tenendo conto del fatto che «la quasi totalità degli allevamenti insistono su Monte Poro, situato a due passi da Nicotera, mentre Soriano dista mediamente 50 chilometri da tutti i vari allevatori interessati».

f.tri.



Enzo Comerci



Campagna di sensibilizzazione "Obesity day" promossa nelle scuole da Coldiretti e Adi

Imparare a mangiare bene

Circa 200 alunni della Elementare S. Savio hanno partecipato all'iniziativa

APPRODA anche in città Obesity day, la campagna di sensibilizzazione all'educazione alimentare promossa da Coldiretti e Adi (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica). E per imparare a mangiare in modo sano occorre iniziare sin da bambini. Ecco perché l'iniziativa di Coldiretti e Adi è approdata nelle scuole. All'insegna dello slogan di grande effetto "La salute vien mangiando" consumo consapevole, agricoltura e ambiente è stato avviato un tavolo di confronto operativo sui pasti nelle mense scolastiche. Grande successo, inoltre, ha riscosso l'iniziativa che si è svolta a Soverato presso la Scuola Primaria S. Domenico Savio, che ha coinvolto oltre 200 alunni e genitori. Una giornata gioiosa che è servita ad imparare giocando. Dopo il saluto di benvenuto del diri-

gente Scolastico, Gilio Demasi, sono intervenuti per l'Adi il commissario regionale per la Calabria Romana Aloisi, ed i nutrizionisti Giovanna Angotzi, Anna Cerchiaro, Anna Layra Badolato e Luigia Milano, che hanno relazionato sull'obesità che comporta effetti negativi più o meno gravi non solo sulle condizioni di vita di chi ne soffre, ma anche su quella dei familiari e, indirettamente, sulla collettività. Gli interventi sono stati coordinati dal direttore Coldiretti Francesco Manzari che ha coinvolto gli alunni in un interscambio molto positivo con i relatori. Sulla scorta delle problematiche analizzate il primo frutto operativo dell'incontro, è che al termine dell'iniziativa Coldiretti ha incontrato una rappresentanza dei genitori alla presenza di alcuni docenti e dei nutrizionisti

pasti nell'Istituto ed in generale nelle mense scolastiche. Dopo un dibattito serrato, proprio sulla scorta della legislazione regionale, in particolare la Legge regionale 29/2008 rubricata come "Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli a chilometri zero" si è individuato un percorso che dovrà coinvolgere il commissario prefettizio del Comune di Soverato e l'Azienda sanitaria provinciale con l'obiettivo di un ampliamento, all'interno delle forniture e nei capitolati di appalto, dei prodotti a chilometro zero e la loro conseguente tracciabilità, un modo per una alimentazione sana che serve a far riscoprire ai ragazzi, i sapori del proprio territorio.

a.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'entusiasmo dei ragazzi



Una fase dell'incontro



Ha fatto tappa in città la raccolta fondi per sostenere la ricerca della Fondazione

Fibrosi cistica, in corsa per il respiro

Quattro famosi ciclisti sono partiti da Palermo per arrivare a Roma

NELLE gambe tanta energia per superare ogni chilometro. Nella testa l'obiettivo di sconfiggere la Fibrosi cistica, la malattia genetica che interessa il pancreas. Ieri la fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica ha fatto tappa a Soverato.

«Una corsa per il respiro, una corsa per la vita», è il nome della campagna di raccolta fondi organizzata dalla fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica.

Che consiste in una corsa in bicicletta, simbolica. Sono quattro gli atleti che da Palermo: Matteo Marzotto, Davide Cassani, Max Lelli e Fabrizio Macchi. Destinazione: Roma. Ad accoglierli ieri a Palazzo di città c'erano gli studenti di alcune scuole primarie e superiori, i volontari della Fondazione, il parroco di Satriano marina don Michele Fontana, il segretario comunale Vincenzo Prenestini e alcuni dipendenti comunali.

Gli organizzatori hanno allestito un banchetto d'informazione.

Da qui si è appreso che contribuire alla ricerca sulla fibrosi cistica è importante «perché non esiste una cura definitiva. Chi ne è affetto - un neonato su 2500 - ha problemi respiratori e digestivi. Negli anni Sessanta i bambini non superavano l'infanzia, oggi hanno un'aspettativa media di vita intorno ai 40 anni: la ricerca deve andare avanti». Inoltre, sono state ricordati le altre località dove è possibile fare una donazione, fino al 20 ottobre.

Si può donare un sms al 45507 (2 euro da cellulare, 2 o 5 euro da rete fissa). Sabato 19 e domenica 20, i volontari saranno a Montepaone (sagrato della chiesa 'San Giovanni Battista) e a Scala Coeli (piazza Aiello). Domenica 20 a Curinga (piazza Immacolata), Pentone (piazza Monsignor V. Tarantino), Sant' Elia (piazza Maria Assunta), San Pietro a Maida (corso Pietro Antonio Sgrò).

Fino al 26 ottobre i ciclamini saranno a: Chiaravalle: Pago poco. Davoli: Upim. Montepaone Lido: edicola Giovanni Froio. Soverato: Artigianato Gioffrè, bar pasticceria Dolce Mania, Brums, Cose così gioielli, Crai, estetista Manial, farmacia San Giuliano, Foto Sestito, Pago Poco, pasticceria Soverato Dolci, pizzeria Da Benito, pizzeria Il ritrovo, profumeria Sensation, Sam&co, sanitaria Leuzzi, Upim.

E.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRECISAZIONE**Sclerosi multipla
e non Sclerosi laterale**

IN merito all'articolo sulle giornate Aism, per un involontario errore sul titolo è stata riportata la sigla Sla (Sclerosi laterale amiotrofica) anziché Sm (Sclerosi multipla) la cui iniziativa era dedicata. Dell'errore ce ne scusiamo con gli interessati e i lettori.



Manifestazione di protesta domani a Roma per precari, dipendenti pubblici, privati e migranti

Persi 8500 posti di lavoro

Il sindacato regionale Usb chiama a raccolta i lavoratori per lo sciopero

PRECARI, disoccupati, migranti e tutto il mondo del lavoro, pubblico e privato, sono stati chiamati dall'Unione Sindacale di Base a partecipare allo sciopero generale indetto per il prossimo venerdì 18 ottobre per riproporre all'attenzione di tutti il problema del lavoro ed aprire una vertenza nazionale per il salario e per il diritto al reddito.

La protesta nasce dall'attacco al lavoro pubblico di questi anni con conseguenziali tagli ai servizi pubblici essenziali, quali la scuola e la sanità, «davvero inaccettabili per uno Stato come il nostro» afferma Luciano Vasta, responsabile della Federazione Regionale Calabria aggiungendo che l'Usb contrasta in modo deciso e determinato «questa spinta privatistica alla gestione dei servizi pubblici».

In particolare, in Calabria, regione con la più alta disoccupazione d'Europa, la scuola pubblica statale, a causa dei tagli imposti, ha visto sfumare negli ultimi anni ben 8.500 posti di lavoro, il tutto mentre paradossalmente crescono i contributi alle scuole private. Nella sanità si continuano ad operare dei tagli che, secondo alcune indiscrezioni sulla nuova legge di stabilità, saranno ulteriormente aumentati per 3 miliardi e mezzo di euro. In questo settore, in Calabria, in nome dei risparmi (come se si potesse risparmiare su un diritto come la salute), si sono chiusi ospedali, eliminati reparti, si è introdotto il ticket, si è abbassato notevolmente il livello di qualità dell'assistenza sanitaria. E, nonostante questi interventi, «la Calabria - precisa Vasta - ha sfiorato il patto sulla sanità, le cui conseguenze ora si riverseranno, come al solito sui cittadini; questo mentre la stessa Regione Calabria finanzia oltre 400 convenzioni

con strutture sanitarie private». Quindi, ancora una volta, si chiude al pubblico per aprire al privato in nome di una crisi provocata dal sistema bancario e finanziario, «ma fatta pagare esclusivamente ai cittadini, grazie agli obblighi imposti dall'Europa ed accettati passivamente da tutti i governi che si sono succeduti».

In questi ultimi anni, con la complicità del sindacalismo confederale e dei loro sindacati satelliti, si sono attuati dei tagli indiscriminati imposti dalla spending review che non ha affatto eliminato le sacche di inefficienza nella Pubblica Amministrazione, ma che ha soltanto eliminato in modo irrazionale i servizi essenziali come l'istruzione, la sanità, i trasporti, portando alla perdita di diritti sui posti di lavoro, ai blocchi delle assunzioni, a quelli contrattuali, alle controriforme sul lavoro e quella sulle pensioni, oltre al continuo aumento delle tasse e delle tariffe. «Riteniamo - conclude Vasta - sia arrivato il momento di dire basta a tutto ciò con lo sciopero del 18 e la manifestazione di Roma».

Il corteo, che si formerà il 18, avrà termine a piazza San Giovanni, dove la manifestazione continuerà con dibattiti, musica e spettacoli che proseguiranno per tutta la notte, in modo da consegnare la piazza, il mattino successivo, ai movimenti per l'iniziativa del 19. Per l'occasione l'Usb Calabria ha organizzato gli autobus per agevolare la partecipazione dei lavoratori e dei cittadini a questo sciopero. Per maggiori informazioni tutti gli interessati potranno contattare le federazioni regionali e provinciali di Usb. Il sindacato con sede a Lamezia dunque chiama a raccolta i lavoratori per la manifestazione di domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un corteo di protesta del sindacato Usb



Tentato furto in sala operatoria

TENTATO FURTO, danneggiamento e minacce. Sono le accuse per le quali è stato denunciato in stato di libertà G. F., di 34 anni, che sarebbe stato sorpreso l'altra sera, poco dopo le 20,30, dai vigilantes dell'ospedale San Giovanni di Dio mentre era intento a forzare l'ingresso della sala operatoria. L'uomo è stato bloccato dalle guardie giurate che hanno contattato la polizia. Gli agenti sono immediatamente intervenuti e hanno portato l'indagato in Questura per accertamenti, al termine dei quali è scattato il deferimento all'autorità giudiziaria. Il tentato furto è contestato perché l'uomo avrebbe compiuto atti inequivoci per introdursi nei locali della sala operatoria. L'ipotesi di danneggiamento è da mettere in relazione alla forzatura dell'ingresso. Di minacce il trentaquattrenne deve rispondere poiché avrebbe rivolto espressioni intimidatorie ai vigilantes che lo hanno bloccato. Non è ancora chiaro cosa il giovane volesse rubare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maierato. Un master promosso dalla Ecos

Un percorso di studio sui disturbi alimentari

Rivolto a quanti
sono impegnati
in ambito clinico
e assistenziale

MAIERATO - Si lavora ad una nuova edizione del Master sui disturbi del comportamento alimentare curato dalla cooperativa sociale Ecos, che ripropone il percorso formativo dedicato alla particolare tematica dalle forti implicazioni psichiatriche con l'obiettivo di tornare in aula nel mese di novembre. Il percorso di studi proposto dall'ente con sede presso il Cas "Sentieri sicuri" di Maierato, avrà la durata di un anno e nasce con l'intento di approfondire il tema oggetto di studio «con particolare attenzione all'aspetto preventivo, diagnostico e d'intervento a seconda delle varie figure professionali coinvolte (ovvero a quanti lavorano in ambito clinico e assistenziale) e si focalizzerà sulla necessità di fronteggiare tale malessere intrapsichico in linea con le dinamiche sociali che sempre più esaltano la cultura dell'apparire.

Le finalità del master sono poi molteplici e riguardando «la prevenzione primaria e secondaria del disturbo del comportamento alimentare; l'acquisizione di strumenti di vario livello e in base alle varie professionalità coinvolte al fine di creare la possibilità di un lavoro di rete, fondamentale per il trattamento di questa tipologia di disturbi». La metodologia utilizzata sarà sia teorica che pratica mentre gli incontri si terranno con una frequenza di una volta al mese (5 ore ad incontro), per un totale di 60 ore complessive. È prevista inoltre una valutazione finale attraverso la compilazione di una tesi.

Nel piano di studi molteplici aspetti, legati al comportamento alimentare e alle sue forme patologiche, tra i quali «l'anoressia; le note epidemiologiche e i criteri diagnostici; le trasformazioni della famiglia e i mutamenti delle dinamiche di coppia; gli aspetti psichiatrici e il trattamento farmacologico; l'obesità e l'anoressia infantile; il lavoro con la famiglia; l'intervento sul territorio; il gruppo come strumento di prevenzione».

Alla fine del master sarà possibile effettuare un tirocinio presso l'Unità operativa di Neuropsichiatria Infantile del Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna, sotto la direzione del Prof. Emilio Franzoni. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi direttamente alla cooperativa Ecos presso la sede di Maierato o visitare il sito internet www.ecosonlus.com.

s. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I disturbi alimentari oggetto di un master